

acc 10000/125/217 51/22/5/PAT

REPORTS FROM VERONA

MAY-AUG. 1945

FILE	DATE	MILITARY SHEET No. 2,	PAGE
5/22/5/Pat	16 JUL 51	L.O. To see 2A. <i>RR Lipp</i> seen 6F.	

2907

5/22/5 Pat.

ALTAIR SYSTEMS, INC.

150

To V. G. G. G. G.

(1) ~~See~~

Public Health

~~May we have your comments on para 3 of 1st Memo
to it. And what do arrangements for initial treatment of
patients exist in Verona Pr.~~

~~AC-10~~
9 JUL 1955

any animals already exist. see note below

10. Pat. L.O.

(a) I have seen Capt. Cross this day and discussed 1A.
With regard to para 2 this is a matter that is under
discussion with St. Joe. at present. I will see Thinks Cross
today about it.

(6) Re para. 3. This is a matter that can be handled in the spirit by W.P.R. Det. Off. Virginia Region is going to visit Verona & Straight at the month. There is
inform Min of P.W.A. T / M

LGSC

Chace / R. L. Knappe

May we have your comments on para 3 of the memo
 as to the need for arrangements for historical preservation of
 the site in Verona Pa.

L.G.-P. Not many arrangements study visit. see memos below
 9 JUL 1945

(2)

To. Pat. L.O.

(a) I have seen Capt. Evans this day and discussed 1A.
 With regard to para 2 this is a matter that is under
 discussion with St. Ex. at present. I will see Thistlewood
 today about it.

(b) Re para. 3. This is a matter that can be handled in
 the scope by W.P.R. Sec. Off Virginia Region is going to
 visit Verona & straighten out the books. Then so
 inform Hqs of P.W.A.

L.G.S.C.

Done/col. R.D. Kappes

2906

VENEZIE REGION - VERONA.

<u>Serial</u>	<u>Date</u>	
1	4 May	5 Army Signal 4668 of 4 May. Partisans being disarmed Saturday or Monday. 400 partisans remaining for police duties.
2	5 May	5 Army signal 3853 of 10 May. Parade held 5 May. 5000 partisans on parade. 15 2½ ton truck loads of rifles and small arms, 5 2½ ton truck loads of dynamite and hand grenades, 2 truck loads helmets and other equipment, 2 field pieces, and 420mm anti-aircraft guns were turned in.
3	1 Jun	Extract from Col Cripps' Tour Notes dated 1 June 45. A centre has been opened and is functioning at VERONA.

aircraft guns were turned in.

Extract from Col Oriyas' Tour Notes dated 1 June 45.
A centre has been opened and is functioning at VERONA.

3 1 Jun

2905

A. M. G.

UFFICIO PROVINCIALE PATRIOTI

Verona 22 agosto 1945

VERONA

Prot. N.0152/R

OGGETTO: Relazione quindicinale N. 5.

- - HQ / AC - PATRIOT BRANCH - ROMA
- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Ufficio Patrioti - ROMA
- MINISTERO ASSISTENZA POSTBELLICA (2 copie)
Ufficio Patrioti - ROMA
- ALTO COMMISSARIO PER I REDUCI - ROMA
e p. c.:
HQ / AMG - XII REGION
PATRIOT OFFICE - PADOVA

A - ZONE VISITATE

Verone e provincia. =

B - ARM I

E' in via di attuazione la raccolta delle armi, con accer-
tamento presso la locale Direzione d'Artiglieria, di tutte le
armi portatili e di tutte le munizioni giacenti presso i deposti
ti costituitisi e segnalati presso i vari Comuni della Provincia.

Si è constatato attraverso un giro ispettivo che la parte
di armi accentrate presso i Comuni è ancora minima rispetto a
quella effettivamente esistente nell'area del Comune stesso.
La mancanza di mezzi di trasporto impedisce alle locali autori-
tà di procedere ad una regolare raccolta di tutto questo mate-
riale nella maggior parte dei casi già segnalato da ogni fra-
zione, da ogni famiglia.

La mancanza inoltre di personale specializzato rende tutti
esitanti nel trasporto e nella consegna soprattutto del muni-
zionamento (specie per quanto riguarda le bombe a mano che si
trovano sparse dappertutto).

Nell'allegato A, elenco delle armi consegnate alle trup-
pe Alleate dalle forze partigiane della provincia subito dopo
la liberazione.

C - ARRUOLAMENTI E REIMPIEGO

Nulla di nuovo rispetto a quanto già segnalato nella prece-

- - HQ / AC - PATRIOT BRANCH - ROMA
- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Ufficio Patrioti - ROMA
- MINISTERO ASSISTENZA POSTBELLICA (2 copie)
Ufficio Patrioti - ROMA
- ALTO COMMISSARIO PER I REDUCI - ROMA
e p. c.:
- HQ / AMG - XII REGION
PATRIOT OFFICE - PADOVA

A - ZONE VISITATE

Verona e provincia. =

B - ARMIA

E' in via di attuazione la raccolta delle armi, con accen-
tamento presso la locale Direzione d'Artiglieria, di tutte le
armi portatili e di tutte le munizioni giacenti presso i deposi-
ti costituitisi e segnalati presso i vari Comuni della provincia.

Si è constatato attraverso un giro ispettivo che la parte
di armi accentrate presso i Comuni è ancora minima rispetto a
quella effettivamente esistente nell'area del Comune stesso.
La mancanza di mezzi di trasporto impedisce alle locali autori-
tà di procedere ad una regolare raccolta di tutto questo mate-
riale nella maggior parte dei casi già segnalato da ogni fra-
zione, da ogni famiglia.

La mancanza inoltre di personale specializzato rende tutti
esitanti nel trasporto e nella consegna soprattutto del muni-
zionamento (specie per quanto riguarda le bombe a mano che si
trovano sparse dappertutto).

Nell'allegato A, elenco delle armi consegnate alle trup-
pe Alleate dalle forze partigiane della provincia subito dopo
la liberazione.

C - ARRUOLAMENTI E REIMPIEGO

2904

Nulla di nuovo rispetto a quanto già segnalato nella prece-
dente relazione.

D) - RICONOSCIMENTO

Nella provincia sono stati complessivamente riconosciuti:

./.

785016

N. 935 patrioti combattenti (partigiani), N. 2231 patrioti, N. 146 feriti, N. 227 Caduti nella lotta di Liberazione, N. 3 dispersi.

La Commissione Provinciale di Vaglio ha chiuso i suoi lavori il giorno 15 agosto, con 15 giorni di proroga sul termine massimo per l'accoglimento delle domande, stabilito al 31 luglio.

I pagamenti effettuati a tutt'oggi risultano dall'allegato

7B

A. M. G.
Ufficio Provinciale Patrio

Allegato A

ELENCO DELLE ARMI VERSATE DIRETTAMENTE AGLI ALLEATI
DALLE FORZE PARTIGIANE DELLA PROVINCIA

Moschetti mod. 38	N.	2.500
Fucili mod. 1891	"	1.200
" di preda bellica (tedeschi)	"	2.000
Bombe a mano di tipo italiano	"	4.000
" " " " tedesco	"	450
Pistole automatiche	"	70
" a tamburo	"	150
" automatiche tedesche	"	30
Fucili automatici tipo Berretta	"	25
Mitragliatrici tipo Breda	"	20
Fucili mitragliatori	"	30
Mitragliere da 20 mm.	"	12



A. M. G.
Ufficio Provinciale Patrioti

Allegato B

Specchio premi e sussidi corrisposti dall'UFFICIO PROVINCIALE
PATRIOTI di VERONA a tutto il giorno 22 agosto 1945.=

P R O V I N C I A	N. premi pagati	Importo parziale	Importo totale
VERONA	2.230	1.000	2.230.000
	878	5.000	4.390.000
	141	10.000	1.410.000
	214	20.000	4.280.000
		Totale Lire	12.310.000



PATRIOTI di VERONA a tutto il giorno 22 agosto 1945.=

PROVINCIA	N. premi pagati	Importo parziale	Importo totale
VERONA	2.230	1.000	2.230.000
	878	5.000	4.390.000
	141	10.000	1.410.000
	214	20.000	4.280.000
		Totale Lire	12.310.000



2902

A. M. G.

UFFICIO PROVINCIALE PATRIOTI

Verona 8 agosto 1945

VERONA

Prot. N. 0151/R

OGGETTO: Relazione quindicinale N. 4

HQ/AC - PATRIOT BRANCH - ROMA

PRESIDENZA - CONSIGLIO MINISTRI

UFFICIO PATRIOTI - ROMA

MINISTERO ASSISTENZA POSTBELLICA (2 copie)

UFFICIO PATRIOTI - ROMA

ALTO COMMISSARIO PER I REDUCI - ROMA

HQ/AMG - XII REGION

PATRIOT OFFICE - PADOVA

A - ZONE VISITATE

Verona e Provincia.

B - A R M I

A cura dei locali CC. RR. e del Civil Affairs Officers della zona si sta procedendo ad un controllo e ad un inventario delle armi che sono state versate o ritirate alla periferia e che attualmente si trovano depositate presso i vari Comandi di Stazione CC. RR. della Provincia.

C - ARRUOLAMENTI

Diverse le richieste di arruolamento nei Corpi speciali (Polizia Partigiana - Polizia Stradale - Polizia Ferroviaria ecc.). Nessuna o quasi per l'Esercito.

D - REIMPIEGO

La situazione a questo proposito tende ad un lieve miglioramento. In questi ultimi giorni le richieste di impiego da parte dei Patrioti sono sensibilmente diminuite. Il numero delle richieste alle quali ancora non si è potuto dare evasione si aggira sulla cinquantina.

E - RICONOSCIMENTO

HQ/ AC - PATRIOT BRANCH - ROMA

PRESIDENZA - CONSIGLIO MINISTRI

UFFICIO PATRIOTI - ROMA

MINISTERO ASSISTENZA POSTBELLICA (2 copie)

UFFICIO PATRIOTI - ROMA

ALTO COMMISSARIO PER I REDUCI - ROMA

HQ/ A M G - XII REGION

PATRIOT OFFICE - PADOVA

A - ZONE VISITATE

Verona e Provincia.

B - ARM I

A cura dei locali CC. RR. e dei Civil Affairs Officers della zona si sta procedendo ad un controllo e ad un inventario delle armi che sono state versate o ritirate alla periferia e che attualmente si trovano depositate presso i vari Comandi di Stazione CC. RR. della Provincia.

C - ARRUOLAMENTI

Diverse le richieste di arruolamento nei Corpi speciali (Polizia Partigiana - Polizia Stradale - Polizia Ferroviaria ecc.). Nessuna o quasi per l'Esercito.

D - REIMPIEGO

La situazione a questo proposito tende ad un lieve miglioramento. In questi ultimi giorni le richieste di impiego da parte dei Patrioti sono sensibilmente diminuite. Il numero delle richieste alle quali ancora non si è potuto dare evasione si aggira sulla cinquantina.

E - RICONOSCIMENTO

Tutte le operazioni di riconoscimento dei Patrioti Combattenti, Patrioti collaboratori, Caduti e Feriti nella lotta di liberazione, sono ultimate. Si stanno ora portando a termine i pagamenti

2901

./.

dei premi di smobilitazione e dei sussidi. Dall'elenco allegato la dimostrazione dei premi pagati a tutt'oggi.

F - ASSISTENZA

A seguito diretti accordi con S.E. il Prefetto, questo ufficio aveva risolto - in via provvisoria, in attesa di precise direttive dal Governo Italiano - il problema dell'assistenza sanitaria per quei feriti o ammalati in conseguenza dell'attività partigiana che hanno assoluto bisogno di cure mediche od ospitaliere, indirizzandoli direttamente ed a proprie spese, in luoghi di cura, Sanatori ecc.

In questi giorni il Comando Regionale dell'A.M.G. con foglio R 5/34-230 in data 10 agosto, ha ordinato che tutte queste spese vengano sostenute dall'ANPI.

Rendo noto al proposito che nella Provincia l'ANPI non è ancora stato costituito in quanto ancora non si è arrivati ad un accordo completo fra i partiti, i cui elementi hanno svolto attività partigiana, e sulle modalità di rappresentanza in seno all'Associazione stessa. Pertanto questo ufficio - del resto in pieno accordo con S.E. il Prefetto, e nei limiti della più stretta necessità - ritiene opportuno continuare a venire incontro, sulla via fin qui seguita, a tutti i patrioti che sono bisognevoli di cure.

N O T E

Come sopra ho accennato la costituzione dell'ANPI Provinciale cui questo ufficio ha dato già da tempo il suo appoggio e la sua spinta, si è arenata in una serie di polemiche.

Il movimento è partito da una riunione della D.C. dove si è addivenuti al progetto di creare quale associazione dei propri dipendenti Patrioti le "Brigate del Popolo", non offrendo l'ANPI - secondo l'interpretazione della D.C. - garanzia di apoliticità e affidamento di obbiettività nei riguardi di quei patrioti che hanno militato nelle formazioni della D.C.

Per conoscenza di codesto ufficio allego un articolo apparso sul quotidiano locale "IL NUOVO ADIGE" del Prof. Tisato (Redi), già comandante della Brigata "Verona", quale esempio di tale dia-

triba.

(Magg. A. Magri)

Magri

cio aveva risolto - in via provvisoria, in attesa di precise direttive dal Governo Italiano - il problema dell'assistenza sanitaria per quei feriti o ammalati in conseguenza dell'attività partigiana che hanno assoluto bisogno di cure mediche od ospitaliere, indirizzandoli direttamente ed a proprie spese, in luoghi di cura, Sanatori ecc.

In questi giorni il Comando Regionale dell'A.M.G. con foglio R 5/34-230 in data 1° agosto, ha ordinato che tutte queste spese vengano sostenute dall'ANPI.

Rendo noto al proposito che nella Provincia l'ANPI non è ancora stato costituito in quanto ancora non si è arrivati ad un accordo completo fra i partiti, i cui elementi hanno svolto attività partigiana, e sulle modalità di rappresentanza in seno all'Associazione stessa. Pertanto questo ufficio - del resto in pieno accordo con S.E. il Prefetto, e nei limiti della più stretta necessità - ritiene opportuno continuare a venire incontro, sulla via fin qui seguita, a tutti i patrioti che sono bisognevoli di cure.

N O T E

Come so pr ho accennato la costituzione dell'ANPI Provinciale cui questo ufficio ha dato già da tempo il suo appoggio e la sua spinta, si è arena in una serie di polemiche.

Il movimento è partito da una riunione della D.C. dove si è addivenuti al progetto di creare quale associazione dei propri dipendenti Patrioti le "Brigate del Popolo", non offrendo l'ANPI - secondo l'interpretazione della D.C. - garanzia di apoliticità e affidamento di obbiettività nei riguardi di quei patrioti che hanno militato nelle formazioni della D.C.

Per conoscenza di codesto ufficio allego un'articolo apparso sul quotidiano locale "Il NUOVO ADIGE" del Prof. Tisab (Redi), già comandante della Brigata "Verona", quale esempio di tale dia-

triba.

Per conoscenza di codesto ufficio allego un'articolo apparso sul quotidiano locale "Il NUOVO ADIGE" del Prof. Tisab (Redi), già comandante della Brigata "Verona", quale esempio di tale dia-

(Mag. A. Magri)

1988

1988

A. M. G.
Ufficio Provinciale Patrioti

6A
Collegato N. 1

Specchio premi e sussidi corrisposti dall'UFFICIO PROVINCIALE
PATRIOTI di VERONA a tutto il giorno 8 agosto 1945.=

P R O V I N C I A	N. premi pagati	Importo parziale	Importo totale
VERONA	1451	1000.=	1.451.000.=
	533	5000.=	2.665.000.=
	87	10000.=	870.000.=
	149	20000.=	2.980.000.=
Totale		Lire	7.966.000.=



PATRIOTI di VERONA a tutto il giorno 8 agosto 1945.=

P R O V I N C I A	N. premi pagati	Importo parziale	Importo totale
VERONA	1451	1000.=	1.451.000.=
	533	5000.=	2.665.000.=
	87	10000.=	870.000.=
	149	20000.=	2.980.000.=
Totale		Lire	7.966.000.=



"IL NUOVO ADIGE"

Martedì 7 agosto 1945

Dal Commissario politico provinciale del C.V.L. riceviamo: **E' veramente doloroso**, per chi ha lavorato e lavora per l'affermazione della Democrazia, onestamente, con assoluto disinteresse, è veramente doloroso il dover constatare come molta gente vada decisamente demolendo quanto era stato costruito o si era tentato di costruire a prezzo di sudore e di sangue.

E' questo lo stato d'animo che ci ha sorpresi dopo la lettura del riassunto che il Corriere del Mattino del 27 luglio fa della relazione Cantaluppi sul problema dei Partigiani.

Pure noi, vogliamo mantenere qui, in veste di partigiani, sulle colonne di un giornale indipendente, un tono sereno e spassionato.

Le accuse che la Democrazia cristiana muove al C.V.L. e alla nascente A.N.P.I. sono le seguenti:

1) La A.N.P.I. non dà garanzie alle esigenze spirituali della D.C.

2) Ciò dipende dal fatto che la apoliticità dell'A.N.P.I. (come quella del Fronte della Gioventù e dell'Unione donne italiane) è una « veste » mirante a mascherare altre tendenze, non chiare anche se più o meno identificate, comunque contrarie alle esigenze spirituali della D.C.

3) Le prove della validità di tali osservazioni sono date, per quanto riguarda la provincia,

di Verona, dai seguenti fatti: a) nonostante la mole di lavoro svolta nel campo militare della D.C. il cui giovane leader fu il propulsore, il coordinatore del movimento partigiano Veneto (!) il tono, il colore del Comando Provvisorio e presuntivamente quello degli organi esecutivi dell'A.N.P.I. è piuttosto di sinistra, tendente più al rosso che al bianco e oro.

b) I partigiani di Marozzin, non sono stati riconosciuti e poiché essi erano prevalentemente democristiani (con almeno interpretiamo le parole del prof. Signorini) evidentemente il loro mancato riconoscimento è dovuto all'astio del Comando C.V.L. contro la D.C. Quali siano le esigenze « spirituali » della D.C. non sappiamo.

Conosciamo bensì le esigenze spirituali del Cristianesimo ed abbiamo la ferma convinzione che esse non siano per nulla in contrasto con quelle di una Associazione che, a scopo prevalentemente assistenziale ed educativo, mira a tenere uniti, al di sopra delle diversità di Partito, i vecchi compagni del- la battaglia partigiana.

Spirito e materia

Quanto al fatto che l'apolliticità del C.V.L. dell'A.N.P.I. sia una veste e niente altro, noi diciamo: apolitici, nel senso vero della parola, ne siamo né possiamo o vogliamo esserlo: come partigiani siamo democratici e di sinistra.

Respingiamo la implicita allusione a mandare di partito che avrebbero influenzata la formazione dei Comandi: questi furono costituiti in seguito ad elezioni democratiche, naturalmente chi non aveva voti non poteva essere eletto ed è inutile farsi venire il mal di fegato.

Quanto all'attività dei capi, teniamo a chiarire parecchie cose:

1) Esistevano un C.L.N. politico ed un Comando Militare provinciale: fra i due organismi non c'era dipendenza ma parallelismo; in seguito vennero formati i Comandi Zona esclusivamente militari indipendenti dal C.L.N.P.

Con ciò non vogliamo diminuire i meriti militari dei componenti del C.L.N. per quanto ci avrebbe fatto piacere un giudizio più di « Comitato » che di Partito (Zorzi, anzi gli Zor-

zi e Mercandino non sono stati certo inattivi).

2) Quanto alle vaste zone del Veneto penso che Alberto, Comandante del Gruppo Brigate Careri, che si estendeva dal Grappa al Baldo, potrebbe forse obiettare qualcosa; ma egli sorride e sa tacere.

Riguardo al problema Marozzin e della Pasubio si sta sfondando una porta aperta perché coloro che, avendo combattuto prima con Marozzin, passarono poi alle nostre formazioni, sono già stati riconosciuti.

Noi rifiutiamo il riconoscimento a coloro che seguirono Marozzin in Lombardia dopo la ufficiale diffida contro Marozzin stesso.

Riguardo al tentativo di far passare la Pasubio come una formazione semi democristiana è cosa che fa semplicemente sorridere.

Il dott. Cantaluppi, dice il Corriere del Mattino, spiegò come l'Unione formata i suoi quadri e come organizzerà i suoi aderenti: bravo! ecco un argomento di vivo interesse; siamo proprio curiosi di vedere come faranno.

Riteniamo però indispensabile di mettere sul chi vive la popolazione: tante accuse furono mosse al C.V.L. per aver riconosciuto troppi partigiani.

Le liste che si usano via via pubblicando dovrebbero aver fatto aprire gli occhi e dimostrato che fra le molte migliaia di sedicenti partigiani solo poche centinaia avranno il nostro riconoscimento ufficiale.

E poiché abbiamo l'esatta sensazione che di coloro che noi abbiamo tesserato (secondo diritto non cerchiamo ma perennemente del Governo) ben pochi vorranno uscire dalla nostra associazione, ripetiamo ancora che siamo proprio curiosi di vedere con quale materiale saranno costituite le Brigate del Popolo.

Vedremo poi quale sarà l'accoglienza che il C.L.N. e il Governo faranno a questa nuova milizia volontaria per la sicurezza di un partito.

E quanto alla difesa spirituale della Democrazia cristiana, non possiamo non rammentare quella frase di Giovanni Gentile: « Il quale, nel lontano 1931, affermava che, non esistendo differenza sostanziale tra lo spirito e la materia, il manganello e l'olio di ricino erano i migliori mezzi per educare spiritualmente il popolo ».

Spirito e materia

Dal Commissario politico provinciale del C.V.L. riceviamo: E' veramente doloroso, per chi ha lavorato e lavorato per l'affermazione della Democrazia, onestamente, con assoluto disinteresse, e veramente doloroso il dover constatare come molta gente vada decisamente demoralizzando quanto era stato costruito o si era tentato di costruire a prezzo di sudore e di sangue.

E' questo lo stato d'animo che ci ha sorpresi dopo la lettura del riassunto che il Corriere del Mattino del 27 luglio fa della relazione Cantalupi sul problema dei Partigiani.

Pure noi, vogliamo mantenere qui, in veste di partigiani, sulle colonne di un giornale indipendente, un tono sereno e spassionato.

Le accuse che la Democrazia cristiana muove al C.V.L. e alla nascente A.N.P.I. sono le seguenti:

1. La A.N.P.I. non dà garanzie alle esigenze spirituali della D.C.

2. Ciò dipende dal fatto che la apoliticità dell'A.N.P.I. (come quella del Fronte della Gioventù e dell'Unione donne italiane) è una « veste » mirante a mascherare altre tendenze, non chiare anche se più o meno identificate, comunque contrarie alle esigenze spirituali della D.C.

3. Le prove della validità di tali osservazioni sono date, per quanto riguarda la provincia,

di Verona, dai seguenti fatti:

a) nonostante la mole di lavoro svolta nel campo militare partigiano dai rappresentanti della D.C. il cui Giovanni Leder fu il propulsore, il coordinatore del movimento partigiano Veneto (II) il tono, il colore del Comando Prove e presubilmente quello degli organi esecutivi dell'A.N.P.I. è piuttosto di sinistra, tendente più al rosso che al bianco e oro.

b) I partigiani di Marozzi, non sono stati riconosciuti e, poiché essi erano prevalentemente democristiani (così almeno interpretiamo le parole del prof. Signorini) evidentemente il loro mancato riconoscimento è dovuto all'atto del Comando C.V.L. contro la D.C.

Quali siano le esigenze « spirituali » della D.C. non sapremo.

Cenotiamo bensì le esigenze spirituali del Cristianesimo ed abbiamo la ferma convinzione che esse non siano per nulla in contrasto con quelle di una Associazione che, a scopo prevalentemente assistenziale ed educativo, mira a tenere uniti, al di sopra delle diversità di Partito, i vecchi compagni delle battaglie partigiane.

Quanto al fatto che l'apoliticità del C.V.L. dell'A.N.P.I. sia una veste e nient'altro, noi diciamo: apolitici, nel senso vero della parola, ne siamo noi, possiamo o vogliamo esserlo: come partigiani siamo democristiani e di sinistra.

Respingiamo la implicita allusione a manovre di partito che avrebbero influenzato la formazione dei Comandi: questi furono costituiti in seguito ad elezioni democratiche; naturalmente chi non aveva voti non poteva essere eletto ed è inutile farsi venire il mal di fegato.

Quanto all'attività dei capi, teniamo a chiarire parecchie cose:

1) Esistevano un C.L.N. politico ed un Comando Militare provinciale; fra i due organismi non c'era dipendenza ma parallelismo; in seguito vennero formati i Comandi Zona esclusivamente militari indipendenti dal C.L.N.P.

Con ciò non vogliamo diminuire i meriti militari dei componenti del C.L.N. per quanto ci avrebbe fatto piacere un giudizio più di « Comitato » che di Partito (Zorzi, anzi gli Zor-

zi e Merandino non sono stati certo inattivi).

2) Quanto alle vaste zone del Veneto penso che Alberto, Comandante del Gruppo Brigate Caremi, che si estendeva dal Grappa al Baldo, potrebbe forse obiettare qualcosa; ma egli sorride e sa tacere.

Riguardo al problema Marozzi e della Pasubio si sta sfondando una porta aperta perché coloro che, avendo combattuto prima con Marozzi, passarono poi alle nostre formazioni, sono già stati riconosciuti.

Nel rifiutiamo il riconoscimento a coloro che seguirono Marozzi in Lombardia, dopo la ufficiale diffida contro Marozzi stesso.

Riguardo al tentativo di far passare la Pasubio come una formazione semi democristiana è cosa che fa semplicemente sorridere.

Il dott. Cantalupi, dice il Corriere del Mattino, spiegò come l'Unione formerà i suoi quadri e come organizzerà i suoi aderenti: bravo! ecco un avvenimento di vero interesse: siamo proprio curiosi di vedere come faranno.

Riteniamo però indispensabile di mettere sul chi vive la popolazione: tante accuse furono mosse al C.V.L. per aver riconosciuto troppi partigiani.

Le liste che si vengono via via pubblicando dovrebbero aver fatto aprire gli occhi e dimostrato che fra le molte migliaia di sedicenti partigiani solo poche centinaia avranno il nostro riconoscimento ufficiale.

E poiché abbiamo l'esatta sensazione che di coloro che noi abbiamo tesserato (secondo direttive non cervelotiche ma pervenute dal Governo) ben pochi vorranno uscire dalla nostra associazione, ripetiamo ancora che siamo proprio curiosi di vedere con quale materiale saranno costituite le Brigate del Popolo.

Vedremo poi quale sarà l'eccezione che il C.L.N. e il Governo faranno a questa nuova milizia volontaria per la sicurezza di un partito.

E quanto alla difesa spirituale della Democrazia cristiana, non possiamo non rammentare quella frase di Giovanni Gentile il quale, nel lontano 1921, affermava che, non essendo differenza sostanziale tra lo spirito e la materia, il marxismo e l'olio di vitino erano i migliori mezzi per educare spiritualmente il popolo.

R. Tisato (« Redi »)



A. M. G.

UFFICIO PROVINCIALE PATRIOTI

VERONA

Verona 26 luglio 1945

Prot. N. 0146/R

OGGETTO: Relazione quindicinale N. 3

→ HQ/AC - PATRIOT BRANCH - ROMA

PRESIDENZA - CONSIGLIO MINISTRI

UFFICIO PATRIOTI - ROMA

MINISTERO (2 copie)

UFFICIO PATRIOTI - ROMA

ALTO. COMMISSARIO PER I RECLUSI - ROMA

HQ / A M G - XII REGION
PATRIOT OFFICE - PADOVA

A - ZONE VISITATE:

Verona e provincia.

B - A R M I

Lo scrivente si trova nell'impossibilità di aderire alle continue richieste che gli pervengono dai vari Comandi tendenti a conoscere quantità e tipo delle armi versate agli Alleati dai Patrioti della provincia. Come già ebbi a precisare nelle mie precedenti relazioni, il versamento venne effettuato prima del mio arrivo in zona, durante una cerimonia che seguì immediatamente alla liberazione della città. Le varie brigate partigiane alle quali si unì allora un gran numero di collaboratori si adunarono in Arena e qui deposero il loro armamento su autocarri alleati già preparati a tale scopo. Secondo la dichiarazione del Ten. Claudi Antonio in quel periodo rappresentante provinciale, e del CC. RR. presenti, nessun elenco poté essere redatto e nessuna ricevuta venne consegnata ai patrioti, a seguito del versamento effettuato.

Le armi, tutte portatili, versate in quell'occasione e nella settimana successiva costituirono il carico di circa 20 autocarri.

C - ARRUOLAMENTI

Nessuna richiesta per quanto si riferisce ad arruolamenti

OGGETTO: Relazione quindicinale N.3

→ HQ/ AC - PATRIOT BRANCH - ROMA

PRESIDENZA - CONSIGLIO MINISTRI
UFFICIO PATRIOTI - ROMA
MINISTERO (2 copie)
UFFICIO PATRIOTI - ROMA
ALTO COMMISSARIO PER I REDUCI - ROMA

HQ / A M G - XII REGION
PATRIOT OFFICE - PADOVA

A - ZONE VISITATE:

Verona e provincia.

B - A R M I

Lo scrivente si trova nell'impossibilità di aderire alle continue richieste che gli pervengono dai vari Comandi tendenti a conoscere quantità e tipo delle armi versate agli Alleati dai Patrioti della provincia. Come già ebbi a precisare nelle mie precedenti relazioni, il versamento venne effettuato prima del mio arrivo in zona, durante una cerimonia che seguì immediatamente alla liberazione della città. Le varie brigate partigiane alle quali si unì allora un gran numero di collaboratori si adunarono in Arena e qui deposero il loro armamento su autocarri alleati già preparati a tale scopo. Secondo la dichiarazione del Ten. Claudio Antonio in quel periodo rappresentante provinciale, e del CC. RR. presenti, nessun elenco poté essere redatto e nessuna ricevuta venne consegnata ai patrioti, a seguito del versamento effettuato.

Le armi, tutte portatili, versate in quell'occasione e nella settimana successiva costituirono il carico di circa 20 autocarri.

C - ARRUOLAMENTI

Nessuna richiesta per quanto si riferisce ad arruolamenti

nei Gruppi di Combattimento o nelle Divisioni Pionieri. Numerose invece le richieste di arruolamento in reparti da eventualmente destinarsi a combattere fuori della Madrepatria.

In data 24 corr. sono state presentate al locale P.C. n.14 domande di patrioti tendenti all'arruolamento nella Guardia Forestale.

D - REIMPIEGO

Tuttora sensibile il numero dei patrioti disoccupati, ai quali si vanno ora aggiungendo i reduci dai campi di concentramento dove sono stati destinati per motivi inerenti ad attività partigiana. La loro sistemazione attraverso l'Ufficio Provinciale del lavoro è alquanto lenta. Il problema si farà più acuto con l'eventuale scioglimento della Polizia Partigiana che attualmente assorbe circa 400 patrioti.

E - CENTRO DI RACCOLTA PATRIOTI N.5

Si è chiuso sotto la data del 15 corr. - Complessivamente ha ospitato 1216 patrioti per un totale di 12.185 presenze. Durante il funzionamento del Centro è stata data diretta assistenza a circa 50 feriti ricoverati nei vari ospedali della città e nell'infermeria del Centro stesso.

Questo ufficio continua tale assistenza attraverso somministrazione di generi di conforto che vengono prelevati dalla SEPRA.

Il bilancio spese sostenute per il Centro, presentato alla Prefettura dall'ufficiale addetto (Ten. Claudio Antonio) si aggira sulle L. 1.050.000.-

F - RICONOSCIMENTI

Attraverso la Commissione Provinciale di Vaglio, di cui fa parte oltre allo scrivente, il Ten. A.F. LARGH quale Ufficiale Alleato, il Gen. G. CANTALUPPI quale rappresentante del C.L.N. ed il Dott. G. SAVIO della Prefettura, sono stati a tutt'oggi "riconosciuti" gli elementi delle seguenti brigate partigiane "VERONA - SCALIGERA - L. MANARA - ITALIA - MONTANARI - STELLA - STELLA ROSSA - ANITA, (su il brigate del C.V.L.) per un complesso di 350 patrioti combattenti, 800 patrioti collaboratori, 130 Caduti, 75 feriti.

G - PREMI E SUSSIDI

Direttamente agli interessati, dal 18 corr. si effettuano i pagamenti dei premi e sussidi previsti.

A tutt'oggi la cifra corrisposta è di L. 1.745.000 (Allega-

domande di patrioti tendenti all'arruolamento nella Guardia Fo-
restale.

D - REIMPIEGO

Tuttora sensibile il numero dei patrioti disoccupati, ai qua-
li si vanno ora aggiungendo i reduci dai campi di concentramento
dove sono stati destinati per motivi inerenti ad attività parti-
giana. La loro sistemazione attraverso l'Ufficio Provinciale del
Lavoro è alquanto lenta. Il problema si farà più acuto con l'e-
ventuale scioglimento della Polizia Partigiana che attualmente
assorbe circa 400 patrioti.

E - CENTRO DI RACCOLTA PATRIOTI N.5

Si è chiuso sotto la data del 15 corr.-- Complessivamente ha
ospitato 1216 patrioti per un totale di 12.185 presenze. Durante
il funzionamento del Centro è stata data diretta assistenza a
circa 50 feriti ricoverati nei vari ospedali della città e nel-
l'infermeria del Centro stesso.

Questo ufficio continua tale assistenza attraverso sommini-
strazione di generi di conforto che vengono prelevati dalla SEPRAL.

Il bilancio spese sostenute per il Centro, presentato alla
Prefettura dall'ufficiale addetto (Ten. Claudi Antonio) si aggi-
ra sulle L. 1.050.000.-

F - RICONOSCIMENTO

Attraverso la Commissione Provinciale di Vaglio, di cui fa
parte oltre allo scrivente, il Ten. A.F.LARGE quale Ufficiale
Allegato, il Gen. G.CANTALUPPI quale rappresentante del C.L.N.
ed il Dott. G.SAVIO della Prefettura, sono stati a tutt'oggi
"riconosciuti" gli elementi delle seguenti brigate partigiane
"VERONA - SCALIGERA - L.MANARA - ITALIA - MONTANARI - STELLA -
STELLA ROSSA - ANITA, (su 11 brigate del C.V.L.) per un com-
plesso di 350 patrioti combattenti, 800 patrioti collaboratori,
130 Caduti, 75 feriti.

G - PREMI E SUSSIDI

Direttamente agli interessati, dal 18 corr. si effettuano
i pagamenti dei premi e sussidi previsti.

A tutt'oggi la cifra corrisposta è di L. 1.745.000 (Allega-
to 1)

1° I M P R
(Magg. A.Magri)

Magri

Specchio premi e sussidi corrisposti dall'UFFICIO PROVINCIALE
PATRIOTI di VERONA a tutto il 25 luglio

P R O V I N C I A	N. premi pagati	Importo parziale	Importo totale
VERONA	—	1000.=	—
	79	5000.=	395.000
	21	10000.=	210.000
	57	20000.=	1.140.000

Totale Lire 1.745.000.=



A. M. G.

UFFICIO PROVINCIALE PATRIOTI
VERONA

Prot. N.0132/R

OGGETTO: relazione quindicinale N.2

of no interest
K P.B. 9/18/45
Jedk

54/22/5

J.d. M. for trans.
4/8/45 MSC.

VERONA

Verona

11 luglio 1945

RQ/ AG/ PATRIOT BRANCH - ROMA

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Ufficio Patrioti - ROMAMINISTERO ITALIA OCCUPATA (2 copie)
Ufficio Patrioti - ROMAALTO COMMISSARIATO PER I REDUCI
ROMAHQ - XII REGION - A M G
Regional Patriot Officer - PADOVA

A - ZONE VISITATE

Verona e Provincia.-

B - ARMI - MUNIZIONI - AUTOMEZZI

Malgrado il versamento "ufficiale" subito dopo l'arrivo degli Alleati in occasione di una cerimonia all'Arena (5 maggio), e malgrado fino ad oggi nessun incidente abbia turbato l'ordine nella Provincia, è sensazione che molte armi siano ancora in possesso di vari partigiani. Voci non controllate, ammettono esistenza di piccoli depositi nelle montagne della Provincia, nonché un clandestino mercato nero di armi verso altre Province. Sia la nostra che la Polizia Alleata stanno indagando.

C - ARRUOLAMENTI NELL'ESERCITO ITALIANO

La limitazione degli arruolamenti a qualche categoria di specializzati, ai quali è possibile appunto per le loro attitudini e per la loro preparazione tecnica trovare impiego anche nella vita civile malgrado le difficoltà di assorbimento di mano d'opera, fa sì che il numero di quelli che si presentano per essere arruolati, sia assai esiguo, quasi nullo.

D - PATRIOTI REIMPIEGATI

Tuttora sensibile il numero dei patrioti disoccupati, anche in riflesso della limitatissima ripresa di lavoro in conseguenza dei notevoli danni apportati all'industria cittadina e Provinciale dai bombardamenti e della grave carenza di materie prime.

2896

RQ/ AC/ PATRIOT BRANCH - ROMA

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Ufficio Patrioti - ROMA

MINISTERO ITALIA OCCUPATA (2 copie)
Ufficio Patrioti - ROMA

ALTO COMMISSARIATO PER I REDUCI
ROMA

HQ - XII REGION - A M G
Regional Patriot Officer - PADOVA

A - ZONE VISITATE
Verona e Provincia.-

B - ARMEE - MUNIZIONI - AUTOMEZZI

Malgrado il versamento "ufficiale" subito dopo l'arrivo degli Alleati in occasione di una cerimonia all'Arena (5 maggio), e malgrado fino ad oggi nessun incidente abbia turbato l'ordine nella Provincia, è sensazione che molte armi siano ancora in possesso di vari partigiani. Voci non controllate, ammettono esistenza di piccoli depositi nelle montagne della Provincia, nonché un clandestino mercato nero di armi verso altre Province. Sia la nostra che la Polizia Alleata stanno indagando.

C - ARRUOLAMENTI NELL'ESERCITO ITALIANO

La limitazione degli arruolamenti a qualche categoria di specializzati, ai quali è possibile appunto per le loro attitudini e per la loro preparazione tecnica trovare impiego anche nella vita civile malgrado le difficoltà di assorbimento di mano d'opera, fa sì che il numero di quelli che si presentano per essere arruolati, sia assai esiguo, quasi nullo.

D - PATRIOTI REIMPIEGATI

Tuttora sensibile il numero dei patrioti disoccupati, anche in riflesso della limitatissima ripresa di lavoro in conseguenza dei notevoli danni apportati all'Industria cittadina e Provinciale dei bombardamenti e della grave carenza di materie prime.

Attraverso la Polizia Partigiana, la Cooperativa Trasporti del C V L e attraverso uno stretto, quotidiano contatto con l'Ufficio

2896

./.

- 2 -

Provinciale di Lavoro si sono potuti impiegare a tutt'oggi circa 700 Patrioti.

E - PATRIOTI FATTI AFFLUIRE ALLE LORO CASE

Attraverso il locale Centro di Raccolta Patrioti N.5, dai primi di maggio a tutt'oggi si sono fatti affluire alle loro case, attraverso i Centri di Raccolta di Modena, Bologna e Milano e per altre vie circa 1100 Patrioti, di cui circa 300 stranieri.

F - PATRIOTI AVVIATI AGLI OSPEDALI

Negli Ospedali della città, (Ospedale Militare e Ospedale Civile della Maternità) sono ricolovati alla data odierna 18 Patrioti, nella maggioranza per ferite riportate in combattimento.

Questi valorosi sono oggetto da parte di questo ufficio di particolari cure ed attenzioni attraverso somministrazioni di generi di conforto (prelevati dalla Sepral) e altre forme di assistenza.

Mediante l'interessamento della locale Prefettura che ha deciso di includere nel proprio bilancio le eventuali spese al riguardo si è potuto dare soluzione a quanto prospettato dallo scrivente nelle precedenti relazioni al comma 3 del capitolo I (f.0119/R in data 22.6.945). Già 4 Patrioti sono stati così avviati a Casa di Cura o a Centri Ospedalieri particolarmente attrezzati (Centro Putti - Rizzoli - Terme di Abano).-

G - PATRIOTI NON ANCORA RIMPIEGATI

A circa 250 ammonta il numero delle richieste di lavoro avanzate a questo ufficio, alle quali ancora non si è potuto dar corso.

H - CERTIFICATI "ALEXANDER" - PREMI SMOBILITAZIONE - CERMONIE

Il lavoro di vaglio delle prime liste di patrioti tuttora pervenute, ha avuto inizio in questi giorni - Nessun certificato è stato ancora distribuito e nessun premio è stato corrisposto.

I - ASSISTENZA

Attraverso il C.I.N. e il locale C.do Zona Provinciale del C.V.L. è in corso una forma assistenziale con pacchi vestiario e pacchi viveri per i casi più bisognosi.

Per il 15 luglio è prevista la chiusura del locale Centro Raccolta Patrioti N.5.

L - RENDICONTO

Le spese sostenute da questo Ufficio nel periodo maggio-giugno ammontano a L.30.362,15, di cui L. 13.060 per stipendi impiegati e L. 17.302,15 per spese d'ufficio e varie.

Ancora non è stata presentata la contabilità del Centro Rac-

F - PATRIOTI AVVIATI AGLI OSPEDALI

Negli Ospedali della città, (Ospedale Militare e Ospedale Civile della Maternità) sono riuoverati alla data odierna 18 Patrioti, nella maggioranza per ferite riportate in combattimento.

Questi valorosi sono oggetto da parte di questo ufficio di particolari cure ed attenzioni attraverso somministrazioni di generi di conforto (prelevati dalla Serral) e altre forme di assistenza.

Mediante l'interessamento della locale Prefettura che ha deciso di includere nel proprio bilancio le eventuali spese al riguardo si è potuto dare soluzione a quanto prospettato dallo scrivente nelle precedenti relazioni al comma 3 del capitolo I (f.0119/R in data 22.6.945). Già 4 Patrioti sono stati così avviati a Case di Cura o a Centri Ospedalieri particolarmente attrezzati (Centro Putti - Rizzoli - Terme di Abano).-

G - PATRIOTI NON ANCORA RIMPIEGATI

A circa 250 ammonta il numero delle richieste di lavoro avanzate a questo ufficio, alle quali ancora non si è potuto dar corso.

H - CERTIFICATI "ALEXANDER" - PREMI SMOBILITAZIONE - CERIMONIE

Il lavoro di vaglio delle prime liste di patrioti tuttora pervenute, ha avuto inizio in questi giorni - Nessun certificato è stato ancora distribuito e nessun premio è stato corrisposto.

I - ASSISTENZA

Attraverso il C I N e il locale C.do Zona Provinciale del C V L è in corso una forma assistenziale con pacchi vestiario e pacchi viveri per i casi più bisognosi.

Per il 15 luglio è prevista la chiusura del locale Centro Raccolta Patrioti N.5.

L - RENDICONTI

Le spese sostenute da questo Ufficio nel periodo maggio-giugno ammontano a L.30.362,15, di cui L. 13.060 per stipendi impiegati e L. 17.302,15 per spese d'ufficio e varie.

Ancora non è stata presentata la contabilità del Centro Raccolta N.5 - (Ufficiale Addetto: Ten. Claudi Antonio).-

F. Patriots sent to hospitals.

In the hospitals of the City (Military hospital and Civil hospital) there are 18 Patriots all wounded in combats. These patriots are the object of special care on the part of this office which is distributing them rations and other items.

The local Prefecture took interest in the proposal of the undersigned referred to in previous reports and included in their own budget the cost of sending Patriots to various specialised nursing homes. 4 Patriots have been sent in this way to such nursing homes.

- 3 -

M - PREVENTIVO SPESE

Per il trimestre luglio - agosto - settembre è stato presentato alla locale Prefettura preventivo spese per la somma di Lire 17.391.750.00, così divise:

1) - Per premi smobilitazione e sussidi	16.500.000.=
2) - Per spese ospedaliere	350.000.=
3) - Per spese ufficio (stipendi - cancelleria - mezzi trasporto)	175.000.=
4) - Per Centro Patrioti N.5 (dal 1 al 15/7)	266.750.=
5) - Per spese di carattere eccezionale (onoranze funerali - trasporto salme, ecc.)	100.000.=

L' I. M. P. R. di VERONA
(Magg. A. Magri)



Magri

A : Presidenza del Consiglio

Ministero dell'Italia Occupata ✓

Alto Commissariato per i Reduci

Rif : 58/22/5/PAT

Data : 16 Luglio 45

RELAZIONI DEI RAPPRESENTANTI MILITARI DEI PATRIOTI

1. Si trasmette la relazione No. 0.119.R del 22.6.45 del Rappresentante Militare dei Patrioti in . VERONA

2. Si prega fornire una risposta a quanto richiesto nei paragrafi sotto indicati:

para P. NOTE - 1 2 3

3. Questo Ufficio risponderà alle richieste contenute nei paragrafi:

para P - (2)

MF

2893

Director,
Local Govt. S/C.

2. Si prega fornire una risposta a quanto richiesto nei paragrafi sotto indicati:

para P. NOTE - 1 4 3

3. Questo Ufficio rispondera' alle richieste contenute nei paragrafi:

para P - (2)

MS

2893

Director,
Local Govt. S/C.

~~44~~

741

51/22/5

2 A

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
Allied Military Government
APO 394

12 July 1945.

TO : A.O. H.Q.
(Att. L.G. Sub Commission).

Subject : I.M.P.Rs report.

File : RXII/PAT/A4 -102

1. With reference to the report of I.M.P.R. VERONA dated 27 June 45 the following observations are made regarding Para 'P'.

22?
1A a) The I.M.P.R. has been informed that it is his responsibility to obtain the prompt return of the rolls of Partisan formations, and by his own actions to secure the trust of the people he deals with.

b) Latest information with regard to returning patriots from other countries is being drawn up and forwarded to all I.M.P.Rs.

c) As for hospitalisation of Patriots, the I.M.P.R. has been referred to his instructions given in para G sub para VII of "Plan for Patriots, N. Italy". Any difficulties that he encounters must be dealt with on a Provincial level, through the Prerettura where necessary. If convalescent accommodation is required he has been instructed to contact I.M.P.R. BELLUNO, in whose Province a C.V.L. centre has been established. Conversation between Col. Gripps and Cap. Ellis of 10 July 45 refers.

for Regional Commissioner.

seen by Dactyl

MP

2892

677

8 JUL Recd 51/22/5

3 JUL 1945

1A

imp. R
through
 FROM Provincial Commissioner, Verona.

SUBJECT IMPR Report No 1.

0119/R

TRANSLATION

HQ AC Patriots Branch
 President of the Council
 MOOI
 High Com. for Veterans
 HQ Region XII

Para "P"

1. Commanders of Partisan Formations are very slow in producing the rolls of their formations. Not least of the reasons for this is a certain distrust of the partisans for the IMPR.

action please 2. Directives concerning the treatment of patriots coming from the formations who served with Tito (Croatia, Montenegro, Albania) or from operative formations in France (Armee Francaise) and in Greece are urgently needed.

3. It is necessary that beds be reserved in hospitals for patriots who have contracted illnesses during the underground movement or in concentration camps. Such beds should be free or expenses should be paid by the state.

For the time being such a possibility does not exist in this province. May we point out that in some Military Hospitals wounded patriots are being discharged long before they are ready for discharge because the status of patriot has not been regularised.

See file 166/1

2891

A. M. G.

UFFICIO PROVINCIALE PATRIOTI

VERONA

Prot. N. 0119/R

OGGETTO: Relazione quindicinale N. 1.

Allegati:

Verona li 22 giugno 1945

→ HQ/AC/ PATRIOT BRANCH - ROMA

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Ufficio Patrioti - ROMAMINISTERO ITALIA OCCUPATA (2 copie)
Ufficio Patrioti - ROMA

ALTO COMMISSARIATO PER I REDUCI - ROMA

HQ - XII REGION - A.M.G.
Regional Patriot Officer - PADOVA

Presso il Commissariato Provinciale di Verona dalla seconda metà di maggio, proveniente dall'HQ/AMG dell'8 Armata:

A = ZONE VISITATE:

Verona e provincia.

1) P A T R I O T I:

in allegato (N. 1) elenco delle formazioni che hanno operato nella zona e nominativi dei rispettivi comandanti. Il numero complessivo dei patrioti in possesso di tutti i requisiti per essere definiti come tali, si aggira sui 1200 = 1400 elementi.

2) A T T I V I T A':

fino al gennaio del 1945 il movimento partigiano della provincia trova riflesso solo nell'attività del Btg. Avesani operante nella zona del M.te Baldo e dipendente dalla Div. Caremi (Vicentino). Patrioti veronesi hanno militato fino al settembre 1944 nella Div. Pasubio (Marozin) = dispersa in tale epoca da un rastrellamento in forze e ricostituitasi in seguito nel Milane = se, e militano in indipendenti distaccamenti nella pianura. Dal gennaio 1945, in seguito alla costituzione di un comando "Zona di Montagna" e un comando "Zona di Pianura" il movimento partigiano prende piede e trova espressione nella creazione di numerose brigate che interverranno, al momento della liberazione, con efficacia.

B = ARMI e MUNIZIONI

2890

Le armi sono state versate subito dopo la liberazione della città alle Autorità Alleate in occasione della cerimonia di distribuzione dei certificati Alexander ai Comandanti e ai Commissari Politici delle formazioni (5 maggio).

del per l'arm

12/12/5

Verona li 22 giugno 1945

del 7/7/45

Allegati:

HQ/AC/ PATRIOT BRANCH = ROMA

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
Ufficio Patrioti = ROMAMINISTERO ITALIA OCCUPATA (2 copie)
Ufficio Patrioti = ROMA.

ALTO COMMISSARIATO PER I REDUCI = ROMA

HQ = XII REGION = A.M.G.

Regional Patriot Officer = PADOVA

Presso il Commissariato Provinciale di Verona dalla seconda metà di maggio, proveniente dall'HQ/AMG dell'8 Armata:

A = ZONE VISITATE:

Verona e provincia.

1) P A T R I O T I:

in allegato (N. 1) elenco delle formazioni che hanno operato nella zona e nominativi dei rispettivi comandanti. Il numero complessivo dei patrioti in possesso di tutti i requisiti per essere definiti come tali, si aggira sui 1200 = 1400 elementi.

2) A T T I V I T A':

fino al gennaio del 1945 il movimento partigiano della provincia trova riflesso solo nell'attività del Btg. Avesani operante nella zona del M.te Baldo e dipendente dalla Div. Caremi (Vicentino). Patrioti veronesi hanno militato fino al settembre 1944 nella Div. Pasubio (Marozin) = dispersa in tale epoca da un rastrellamento in forze e ricostituitasi in seguito nel Milane = se =, e militano in indipendenti distaccamenti nella pianura. Dal gennaio 1945, in seguito alla costituzione di un comando "Zona di Montagna" e un comando "Zona di Pianura" il movimento partigiano prende piede e trova espressione nella creazione di numerose brigate che interverranno, al momento della liberazione, con ~~la~~ ~~la~~ efficacia.

B = ARMI e MUNIZIONI

2890

Le armi sono state versate subito dopo la liberazione della città alle Autorità Alleate in occasione della cerimonia di distribuzione dei certificati Alexander ai Comandanti e ai Commissari Politici delle formazioni (5 maggio).

Non è possibile precisare quantità e tipo delle armi e munizioni versate in quanto nessun elenco è stato redatto, né dagli Alleati né dal Rappresentante Italiano presente in quell'occasione.

... /

Dalla relazione mensile del locale Provincial Commissioner risulta che furono ritirate armi e munizioni per un carico di circa 20 autocarri.

C = AUTOMEZZI ED ALTRI MATERIALI

Autocarri di preda bellica sono stati versati dai vari centri della Provincia direttamente alle truppe Alleate.

Altri automezzi (circa una diecina) sono stati consegnati al 202 Baggr.to Recuperi.

D = PATRIOTTI ARRUIATI ESERCITO ITALIANO

Qualche elemento (in totale una diecina) è stato assunto dai locali enti militari (Presidio = Distretto = Deposito di regt.) per necessità inerenti alla loro costituzione e primo funzionamento.

Questo ufficio è tuttora in attesa di precise disposizioni al riguardo.

E = PATRIOTTI IMPIEGATI

In seguito allo scioglimento delle formazioni la maggior parte ha ripreso le proprie occupazioni normali.

Quattrocento sono stati impiegati nel "Corpo di Polizia dei Patriotti di Verona" istituito dal Governo Militare Amleato (V. Allegato 2)

Ventiquattro sono impiegati fra il locale Centro di Raccolta Patriotti e questo Ufficio Provinciale.

Altri patriotti sono in corso di assunzione da parte delle varie Ditte locali, tramite il locale C.L.N.

F = PATRIOTTI FATTI AFFLUIRE ALLE LORO CASE

Dai primi di maggio a tutt'oggi dal locale Centro patriotti N. 5 sono stati avviati alle loro case, attraverso i centri di Modena e Bologna 570 patriotti (di cui circa 200 stranieri)

G = PATRIOTTI INVIATI AGLI OSPEDALI

Subito dopo la liberazione della città, il numero dei patriotti feriti e ricoverati nei vari Ospedali della Provincia ammontava ad un centinaio circa. Data la scarsa disponibilità di posti letto presso il locale Centro Patriotti veniva allestita un' infermeria che ospita i feriti dimessi dagli ospedali ma non ancora in grado di raggiungere le proprie case. Qui vengono curati e vettovagliati fino alla loro completa guarigione.

H = PATRIOTTI NON ANCORA REIMPIEGATI

Mancano dati precisi in quanto non tutti i patriotti disoccupati si sono presentati a questo ufficio. Dagli elenchi in nostro possesso si sta provvedendo alla sistemazione di circa un centinaio di patriotti.

I = CERTIFICATI "ALEXANDER"

A seguito delle disposizioni che annullano tutti i

ri centri della Provincia direttamente alle truppe Alleate.
Altri automezzi (circa una diecina) sono stati consegnati al 202 Bagg.to Recuperi.

D = PATRIOTI ARRUOLATI ESERCITO ITALIANO

Qualche elemento (in totale una diecina) è stato assunto dai locali enti militari (Presidio = Distretto = Deposito di regt.) per necessità inerenti alla loro costituzione e primo funzionamento.

Questo ufficio è tuttora in attesa di precise disposizioni al riguardo.

E = PATRIOTI REIMPIEGATI

In seguito allo scioglimento delle formazioni la maggior parte ha ripreso le proprie occupazioni normali.

Quattrecento sono stati impiegati nel "Corpo di Polizia dei Patrioti di Verona" istituito dal Governo Militare Alleato (V. Allegato 2)

Ventiquattro sono impiegati fra il locale Centro di Raccolta Patrioti e questo Ufficio Provinciale.

Altri patrioti sono in corso di assunzione da parte delle varie Ditte locali, tramite il locale C.L.N.

F = PATRIOTI FATTI AFFLUIRE ALLE LORO CASE

Dai primi di maggio a tutt'oggi dal locale Centro Patrioti N. 5 sono stati avviati alle loro case, attraverso i centri di Modena e Bologna 570 patrioti (di cui circa 200 stranieri)

G = PATRIOTI INVIATI AGLI OSPEDALI

Subito dopo la liberazione della città, il numero dei patrioti feriti e ricoverati nei vari Ospedali della Provincia ammontava ad un centinaio circa. Data la scarsa disponibilità di posti letto presso il locale Centro Patrioti veniva allestita un' infermeria che ospita i feriti dimessi dagli ospedali ma non ancora in grado di raggiungere le proprie case. Qui vengono curati e vettovagliati fino alla loro completa guarigione.

H = PATRIOTI NON ANCORA REIMPIEGATI

Mancano dati precisi in quanto non tutti i patrioti disoccupati si sono presentati a questo ufficio. Dagli elenchi in nostro possesso si sta provvedendo alla sistemazione di circa un centinaio di patrioti.

I = CERTIFICATI "ALEXANDER"

A seguito delle disposizioni che annullano tutti i certificati "Alexander" con numerazione al di sotto del N. 100.000, è in corso il ritiro dei certificati distribuiti

= 3 =

ai C.ti delle formazioni in occasione della cerimonia del versamento delle armi.

La distribuzione dei nuovi certificati e dei libretti di assistenza non è ancora stata iniziata, trovandosi in questo momento gli elenchi delle formazioni pervenuti fino ad oggi, ancora al vaglio dell'apposita Commissione Provinciale.

L = C E R I M O N I E

Ne è stata effettuata una sola, prima dell'arrivo in zona dello scrivente; il 5 maggio all'Arena. Nell'occasione sono stati distribuiti i certificati "Alexander" ai Comandanti delle Formazioni Partigiane regolarmente inquadrati nel C.V.d.L. (come da allegato 1) e si è proceduto al disarmo.

M = A S S I S T E N Z A

Nessun premio ancora è stato distribuito per le ragioni di cui alla lettera I).

Per varie forme di assistenza sono stati presi accordi con i seguenti enti cittadini: C.L.N. = Prefettura = Associazione Famiglie Caduti = Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

N = R E N D I C O N T O N N

O = P R E V E N T I V O S P E S E

Alla locale Prefettura prima della variazione nei premi di smobilitazione è stata avanzata la richiesta di L. 3.517.250, così suddivisi:

I Premio smobilitazione	L. 3.500.000
II Spese impianto e manutenzione uffici "	6.000
III Stipendi personale ufficio "	11.500

Con il nuovo ammontare dei premi si prevede che la cifra necessaria per i pagamenti si aggiri sulle L. 13.000.000.=

Da tali cifre è escluso il preventivo per le spese del Centro Patrioti N. 5, tuttora alle dipendenze amministrative della 5^a Armata. Alla direzione del Centro è stato preposto il Ten. CLAUDI Antonio.

P = N O T E =

2889

1) Molta lentezza nella presentazione degli elenchi da parte dei Comandanti delle formazioni partigiane. Fattore non ultimo: una certa diffidenza nei riguardi degli IMPR'S =

2) Urgono disposizioni per il trattamento da usarsi nei riguardi dei patrioti provenienti dalle formazioni già alle dipendenze di Tito (Croazia = Montenegro = Albania) o da quelli già operanti in Francia (Armée Française) ed in Grecia.

Di altrettanta urgenza sono le disposizioni circa gli arruolamenti dei patrioti nell'esercito Italiano.

3) Per i patrioti che hanno contratto malattie...

gli elenchi delle formazioni pervenuti fino ad oggi, ancora al vaglio dell'apposita Commissione Provinciale.

L = CERIMONIE

Ne è stata effettuata una sola, prima dell'arrivo in zona dello scrivente; il 5 maggio all'Arena. Nell'occasione sono stati distribuiti i certificati "Alexander" ai Comandanti delle Formazioni Partigiane regolarmente inquadrati nel C.V.d.L. (come da allegato I) e si è proceduto al disarmo.

M = ASSISTENZA

Nessun premio ancora è stato distribuito per le ragioni di cui alla lettera I).

Per varie forme di assistenza sono stati presi accordi con i seguenti enti cittadini: C.L.N. = Prefettura = Associazione Famiglie Caduti = Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

N = RENDICONTO NN

O = PREVENTIVO SPESE

Alla locale Prefettura prima della variazione nei premi di smobilitazione è stata avanzata la richiesta di L. 3.517.250, così suddivisi:

I Premio smobilitazione	L. 3.500.000
II Spese impianto e manutenzione uffici "	6.000
III Stipendi personale ufficio	11.500

Con il nuovo ammontare dei premi si prevede che la cifra necessaria per i pagamenti si aggiri sulle L. 13.000.000. =

Da tali cifre è escluso il preventivo per le spese del Centro Patrioti N. 5, tuttora alle dipendenze amministrative della 5^a Armata. Alla direzione del Centro è stato preposto il Ten. CLAUDI Antonio.

P = N O T E =

2889

1) Molta lentezza nella presentazione degli elenchi da parte dei Comandanti delle formazioni partigiane. Fattore non ultimo: una certa diffidenza nei riguardi degli IMPR'S =

2) Urgono disposizioni per il trattamento da usarsi nei riguardi dei patrioti provenienti dalle formazioni già alle dipendenze di Tito (Croazia = Montenegro = Albania) o da quelli già operanti in Francia (Armée Française) ed in Grecia.

Di altrettanta urgenza sono le disposizioni circa gli arruolamenti dei patrioti nell'esercito Italiano.

3) Per i patrioti che hanno contratto malattie durante l'attività clandestina, o nei campi di concentramento, o nelle prigioni, malattie il cui periodo di cura si prevede piuttosto lungo, sarebbe opportuno avere a disposizione dei posti letto

gratuiti o a carico dello Stato nei Sanatori o in altri luoghi di cura.

Per il momento questa possibilità, almeno in questa provincia, non esiste. Si fa osservare anzi che dagli stessi Ospedali Militari i patrioti feriti = dato che la loro posizione non sempre burocraticamente è regolare = vengono dimessi molto prima che lo stato dell'ammalato lo consigli.

L. I. M. P. R. di VERONA
(Magg. A. Magri)



Magri

VERONA 10.11.1918

Il Duce incaricato a un'ispezione uffici
Il Duce incaricato a un'ispezione uffici

La Commissione Provinciale per la
La Commissione Provinciale per la
La Commissione Provinciale per la

VERONA

La Commissione Provinciale per la
La Commissione Provinciale per la
La Commissione Provinciale per la

MEMOIO DELLE FORMAZIONI CHE HANNO OPERATO NELLA ZONA

I - ZONA MONTAGNA

Comando:

C.te "Norino" (LA MONAGA Giacinto)
C.P. "Francesco" (DUSI Giovanni)
Capo S.M. "Serra" (PRUNAS Mario)

1) Brigata Avesani: (ZONA M.te BALDO = VAL d'ADIGE)

C.te "Gianni" (MARINI Gianpietro)
C.P. "Miro" (MARCHI Romano)
Capo S.M. "Lio" (SARTORI Amelio)
Aiutante Magg. di Brigata: "Fox" (BORTOLASO Ennio)
a) Btg. LULI: C.te "Tigre" (SCORTEGAGNA Elio)
C.P. "Leone" (TESSANTI Alessandro)

b) Btg. G.DUSI: C.te "Bruto" (SIGNORI Luigi)
C.P. "Bruno" (KOVARIĆ Bruno)

c) Btg. AQUILA: C.te "Rostro" (Ten. BENETTI Tarcoisio)
C.P. "Carlo" (UGOLINI Vittorio)

Distaccamento Rossetti: C.te "Nino" (FAVA Antonino)

2) Brigata Pierobon: (VALPANTENNA)

C.te "Elvio" (DEGANELLO B. Antonio)
C.P. "Ferra" (VALSINI Gianni)
Capo S.M. "Leopardo" (CECCHINI Eugenio)

a) Btg. VAL DI SQUARANTO: C.te "Puccini" (PETRONI Mauro)
C.P. "Cavaliere" (BICEGO Silvio)

b) Btg. MORANDINI: C.te "Nardo" (LESO Leone)
C.P. "Baverio" (LESO Elio)

c) Btg. LUPO: C.te "Gigi" (FILIPPINI Dino)
C.P. "Carlo" (LA PORTA Lorenzo)

d) Btg. VERONA: C.te "Verona" (PELOSO Genesio)
C.P. "Volo" (ALBANELLO Armando)

3) Brigata Manara: (Valle di TREGNAGO e Valle d'ALPONE)

C.te "Lisetta Del Cero" (DEL CERO Luisa) (1)
C.P. "Attilio" (FANINI Mario)
Capo S.M. "Libero" (TIRAPELLE Antonio)

a) Btg. GIAN DALLA BONA: C.te "Attilio" (FANINI Mario)
C.P. "Bruno" (BOBANO Nicola)

b) Btg. LIGABO: C.te "DAL PALU' Alessandro" (2888)
C.P. COMETTO Guido (Tano)

c) Btg. TREGNAGO = MALMERI: C.te "Galdino" (DAL FORNO Adolfo)
V.C. "Vipera" (CALOI Agostino)

d) Btg. TEROSSEA FONCA: C.te "Vittorio" (NEGRETTI Pietro)
V.C. "Volpe" (METTIFOGG Rinaldo)

e) Btg. SGRINZI ENLEA: C.te "Bora" (TRESTINI Giovanni)
V.C. "Zeffiro" (CAVAZZA Mario)

f) Btg. ROMANO DIAN: C.te "Alfa" (DIAN Aldo)
V.C. "Gamma" (BOGONI Luigi)

Capo S.M. "Serra" (PRUNAS Mario)

1) Brigata Avesani: (ZONA M.te BALDO = VAL d'ADIGE)

C.te "Gianni" (MARINI Gianpietro)
 C.P. "Miro" (MARCHI Romano)
 Capo S.M. "Lio" (SARTORI Amelio)
 Aiutante Magg. di Brigata: "Fox" (BORTOLASO Ennio)

a) Btg. LULI: C.te "Tigre" (SCORTEGAGNA Elio)

C.P. "Leone" (TESSANTI Alessandro)
 b) Btg. G.DUSI: C.te "Bruto" (SIGNORI Luigi)
 C.P. "Bruno" (KOVARIĆ Bruno)

c) Btg. AQUILA: C.te "Rostro" (Ten. BENNETTI Tarcisio)
 C.P. "Carlo" (UCOLINI Vittorio)

Distaccamento Rossetti: C.te "Nino" (FAVA Antonino)

2) Brigata Pierobon: (VALPANTENNA)

C.te "Elvio" (DEGANELLO B. Antonio)
 C.P. "Ferri" (VALSINI Gianni)
 Capo S.M. "Leopardo" (CECCHINI Eugenio)

a) Btg. VAL DI SQUARANTO: C.te "Puccini" (PETTONI Mauro)
 C.P. "Cavaliere" (BICEGO Silvio)

b) Btg. MORANDINI: C.te "Nardo" (LESO Leone)
 C.P. "Saverio" (LESO Elio)

c) Btg. LUPO: C.te "Gigi" (FILLIPPINI Dino)
 C.P. "Carlo" (LA PORTA Lorenzo)

d) Btg. VERONA: C.te "Verona" (PELOSO Genesio)
 C.P. "Volo" (ALBANELLO Armando)

3) Brigata Manara: (Valle di TREGNAGO e Valle d'ALPONE)

C.te "Lisetta Del Gero" (DEL GERO Luisa) (1)
 C.P. "Attilio" (FAMINI Mario)
 Capo S.M. "Libero" (TIRAPELLE Antonio)

a) Btg. GLAN DALLA BONA: C.te "Attilio" (FAMINI Mario)
 C.P. "Bruno" (BOSSARO Nicola)

b) Btg. LIGABO: C.te "DAL PALU' Alessandro"
 C.P. COMETTO Guido (Tano)

c) Btg. TREGNAGO = MAMEI: C.te "Galdino" (DAL FORNO Adolfo)
 V.C. "Vipera" (CALOI Agostino)

d) Btg. TEROSSA RONCA: C.te "Vittorio" (NEGRETTI Pietro)
 V.C. "Volpe" (BETTIUCCI Rinaldo)

e) Btg. SCRINZI ENEA: C.te "Bora" (TRESINI Giovanni)
 V.C. "Zeffiro" (CAVAZZA Mario)

f) Btg. ROMANO DIAN: C.te "Alfa" (DIAN Aldo)
 V.C. "Gamma" (BOGONI Luigi)

2888

(1) ha sostituito nel Comando della Brigata il fratello Paolo caduto in combattimento.



II - ZONA PIANURA

Comando:

G.to "Achille" (DELLEGHINI)
V.C. "Maurizio" (SANT GIOVANNI)
Capo S.M. "Cristiano" (TURCO GIOVANNI)

1) Comando Piazza:

a) Brigata "VERONA" C.te "Raffi" (Prof. TIZATO Renato)
V.C. "Gabriele" (LANGELLOTI Umberto)

b) Brigata "STELLA ROSSA" C.te "Spartaco"

2) Repartamento A

C.te "Aldo" (BETTI Adalberto)

a) Brigata "AMICI" C.te "Callo" (ALBERTINI Cesare)
(Zona Villafranca)

b) Brigata "ITALIA" C.te "Enzo" (OLIVIERI Firenze)
(Zona Valeggio)

3) Repartamento B

C.te "Gustavo" (ORZONI Federico)
V.C. "Abel" (ZORZI Renzo)

a) Brigata "SANT'ERA" C.te "Carbone" (MALLARDO GIO-
(Zona Bologna Venezia) vanai)
V.C. "Nadi" (GLANESIN Dino)

b) Brigata "ALICE" C.te "Gino" (DI LORRINI Francesco)
(Zona Legnago) V.C. "Cleto" (PRINCIPI)

c) Brigata "MONTENAPOLI" C.te "Ettore" (BALCETTA Rino)
(Zona Villa Bartolomea)

d) Brigata "STELLA" C.te "Siva" (PERAZZIO Marcello)
(Zona Sanguinetto)



GO V ERNO MILITARE ALLEATO

CORPO DI POLIZIA DEI PATRIOTI DI VERONA

Maggio 1945

A TUTTI GLI UFFICIALI E A TUTTI GLI AGENTI:

Il Corpo comprenderà 400 uomini, fra Ufficiali e gregari, e opererà sotto il diretto controllo dell'Ufficiale Provinciale per la Pubblica Sicurezza.

Avrà carattere temporaneo e funzionerà e perarrà in essere fin tanto che sia necessario e finché l'attuale stato di emergenza non sia passato. Le funzioni non saranno in contrasto con quelle dei carabinieri, del questore e degli altri Corpi di Polizia Nazionale; al contrario ci si attende, che fra il corpo e gli altri organi della Polizia si avrà la massima mutua assistenza e collaborazione. Le funzioni saranno interamente separate, consistendo esse principalmente in incombenze di carattere di emergenza; naturalmente gli appartenenti a questo Corpo, nella loro qualità di agenti dell'ordine pubblico, eseguiranno anche quelle azioni di ordinaria polizia che potessero eventualmente presentarsi.

Il Corpo è il primo del suo genere che si forma in Italia; ci si aspetta quindi che ogni e ciascuno dei suoi membri si comporti in ogni circostanza da membro della forza dell'ordine e della legge. Tutti i membri dovranno obbedire completamente e senza obiezioni agli ordini dei superiori, senza di che verranno prese misure disciplinari nei riguardi dei trasgressori. Contiamo che ogni membro servirà il suo paese senza timori e senza favoreggiamenti, senza tener conto dei colori e delle credenze politiche, e che come membro di questo Corpo di Polizia si dimostrerà efficiente e leale così come lo è stato da partigiano.

Il Comando Generale del Corpo si trova a Verona, Via S. Anastasia N.2 Palazzo Merle. Il Corpo sarà diviso in quattro battaglioni, ognuno dei quali opererà ed avrà la sede del suo Comando in una zona della Provincia, il Comando centrale rimanendo sempre in Verona città. Una squadra volante di circa venti uomini in abiti borghesi perarrà in città presso il Comando Centrale, per essere disponibile in caso di emergenza.

All'infuori di questi membri e di alcuni altri che dovranno eseguire servizio di guardia, il Corpo non avrà incarichi nel capoluogo. Ad eccezione della squadra volante gli altri membri porteranno l'uniforme, sempreché siano disponibili le uniformi estive, con un braccialetto della Polizia Civile A.M.G.; saranno inoltre muniti di una speciale carta d'identità della Polizia Civile, autorizzante il possessore ad agire come agente di Polizia, a portare armi da fuoco durante il servizio, a circolare in tutta la Provincia, anche durante il coprifuoco, sempre durante il servizio.

Una copia di questo avviso sarà pubblicata dalla stampa; altre ne saranno inviate a tutte le formazioni della Polizia Militare Alleata esistenti nella Provincia, affinché esse siano a conoscenza del riconoscimento ufficiale ottenuto dal Corpo, e possano fornire aiuto ed assistenza nel caso di eventuali richieste in tal senso da parte di qualsiasi membro del Corpo. Inoltre altre copie verranno inviate al Prefetto, a tutti i Sindaci e agli altri principali funzionari della

Il Corpo comprenderà 400 uomini, fra Ufficiali e gregari, e opererà sotto il diretto controllo dell'Ufficiale Provinciale per la Pubblica Sicurezza.

Avrà carattere temporaneo e funzionerà e perarrà in essere fin tanto che sia necessario e finché l'attuale stato di emergenza non sia passato. Le funzioni non saranno in contrasto con quelle dei carabinieri, del Questore e degli altri Corpi di Polizia Nazionale; al contrario ci si attende, che fra il corpo e gli altri organi della Polizia si avrà la massima mutua assistenza e collaborazione. Le funzioni saranno interamente separate, consistendo esse principalmente in incombenze di carattere di emergenza; naturalmente gli appartenenti a questo Corpo, nella loro qualità di agenti dell'ordine pubblico, eseguiranno anche quelle azioni di ordinaria polizia che potessero eventualmente presentarsi.

Il Corpo è il primo del suo genere che si forma in Italia; ci si aspetta quindi che ogni e ciascuno dei suoi membri si comporti in ogni circostanza da membro della forza dell'ordine e della legge. Tutti i membri dovranno obbedire completamente e senza obiezioni agli ordini dei superiori, senza di che verranno prese misure disciplinari nei riguardi dei trasgressori. Contiamo che ogni membro servirà il suo paese senza timori e senza favoreggiamenti, senza tener conto dei colori e delle credenze politiche, e che come membro di questo Corpo di Polizia si dimostrerà efficiente e leale così come lo è stato da partigiano.

Il Comando Generale del Corpo si trova a Verona, Via S. Anastasia N.2 Palazzo Merle. Il Corpo sarà diviso in quattro battaglioni, ognuno dei quali opererà ed avrà la sede del suo Comando in una zona della Provincia, il Comando centrale rimanendo sempre in Verona città. Una squadra volante di circa venti uomini in abiti borghesi perarrà in città presso il Comando Centrale, per essere disponibile in caso di emergenza.

All'infuori di questi membri e di alcuni altri che dovranno eseguire servizio di guardia, il Corpo non avrà incarichi nel capoluogo. Ad eccezione della squadra volante gli altri membri porteranno l'uniforme, sempreché siano disponibili le uniformi estive, con un braccia-
le della Polizia Civile A.M.G.; saranno inoltre muniti di una speciale carta d'identità della Polizia Civile, autorizzante il possessore ad agire come agente di Polizia, a portare armi da fuoco durante il servizio, a circolare in tutta la Provincia, ancone durante il servizio, sempre durante il servizio.

Una copia di questo avviso sarà pubblicata dalla stampa; altre ne saranno inviate a tutte le formazioni della Polizia Militare Alleata esistenti nella Provincia, affinché esse siano a conoscenza del riconoscimento ufficiale ottenuto dal Corpo, e possano fornire aiuto ed assistenza nel caso di eventuali richieste in tal senso da parte di qualsiasi membro del Corpo. Inoltre altre copie verranno inviate al Prefetto, a tutti i Sindaci e agli altri principali funzionari dello Stato, della Provincia e dei Comuni, ai RR. CC. al Questore e alle Guardie di Finanza nell'ambito della Provincia.

Seguono i nomi dei principali Ufficiali del Corpo:

COMANDANTE: Mani Giovanni

VICE COMANDANTE: Fanini Mario

AIUTANTE MAGGIORE: Turco Giovanni
ISPEZIONE: Sartori Amelio

COMANDANTI DI BATTAGLIONI:

- 1) Signori Luigi = Zona N. O. Illasi
- 2) Tessanti Alessandro = Zona S. E. Caprino
- 3) Albertini Cesare = Zona S. E. Villafranca
- 4) Perazzolo Marcello = Zona S. O. Legnago

I principali compiti del Corpo si possono raggruppare come segue:

- 1) Ricercare e arrestare fascisti e repubblicani sospetti e consegnarli alle Autorità Giudiziarie Italiane.
- 2) Combattere eventuali bande armate di tedeschi, fascisti e repubblicani ancora attive, catturarli e rimmetterli alle competenti autorità.
- 3) Raccogliere e centralizzare in un solo luogo, per ogni zona, gli internati politici sparsi nelle località, trasportandoli poi al carcere principale di Verona città, per essere messi a disposizione delle Autorità Giudiziarie Italiane.
- 4) Raccogliere, centralizzare, tener nota e salvaguardare gli autoveicoli privi di permesso di circolazione in possesso di persone non autorizzate o di illegali detentori.
- 5) Ricercare e piantonare munizioni, esplosivi, depositi e magazzini di carburante e viveri abbandonati.
- 6) Presidiare posti di blocco, insieme ad altri corpi di polizia.
- 7) Raccogliere e tenere in custodia le armi da fuoco esistenti nella Provincia in cui possesso ne sia autorizzato.
- 8) Montare la guardia a ~~fabbriche~~ impianti industriali, a stabilimenti militari, a installazioni elettriche o telefoniche.
- 9) Infine, cosa più importante di ogni altra, eseguire tutti gli ordini e tutte le istruzioni con la massima lealtà ed efficienza.

2885

Quanto precede rappresenta una esposizione schematica delle incombenze del corpo, ma è impossibile elencare specificamente i suoi molteplici e differenti compiti, la loro svariata natura non permette di specificare direttive; verrà lasciato all'iniziativa del singolo ufficiale o agente di risolvere i problemi che si presenteranno.

Da ultimo, si sottolinea nuovamente che verrà pretesa la massima disciplina e subordinazione; il lavoro sarà a volte difficile e duro ma dovrà essere eseguito ed eseguito bene, non tanto per gli alleati, ma per l'Italia.

Si dovrà mantenere la massima efficienza.

- 1) Signori Dangi e Zona N. 0. Villasi
- 2) Tessanti Alessandro = Zona 3. E. Caprino
- 3) Albertini Cesare = Zona 3. E. Villafranca
- 4) Perazzolo Marcello = Zona 3. O. Legnago

I principali compiti del Corpo si possono raggruppare come segue:

- 1) Ricercare e arrestare fascisti e repubblicani sospetti e consegnarli alle Autorità Giudiziarie Italiane.
- 2) Combattere eventuali bande armate di tedeschi, fascisti e repubblicani ancora attive, catturarli e rimmetterli alle competenti autorità.
- 3) Raccogliere e centralizzare in un solo luogo, per ogni zona, gli internati politici sparsi nelle località, trasportandoli poi al Carcere principale di Verona città, per essere messi a disposizione delle Autorità Giudiziarie Italiane.
- 4) Raccogliere, centralizzare, tener nota e salvaguardare gli autoveicoli privi di permesso di circolazione in possesso di persone non autorizzate o di illegali detentori.
- 5) Ricercare e piantonare munizioni, esplosivi, depositi e magazzini di carburante e viveri abbandonati.
- 6) Presidiare posti di blocco, insieme ad altri corpi di polizia.
- 7) Raccogliere e tenere in custodia le armi da fuoco esistenti nella Provincia in cui possesso ne sia autorizzato.
- 8) Montare la guardia a ~~stabilimenti~~ impianti industriali, a stabilimenti militari, a installazioni elettriche o telefoniche.
- 9) Infine, cosa più importante di ogni altra, eseguire tutti gli ordini e tutte le istruzioni con la massima lealtà ed efficienza.

2885

quanto precede rappresenta una esposizione schematica delle incombenze del corpo, ma è impossibile elencare specificatamente i suoi molteplici e differenti compiti, la loro svariata natura non permette di specificare direttive; verrà lasciato all'iniziativa del singolo ufficiale o agente di risolvere i problemi che si presenteranno.

Da ultimo, si sottolinea nuovamente che verrà pretesa la massima disciplina e subordinazione; il lavoro sarà a volte difficile e duro ma dovrà essere eseguito ed eseguito bene, non tanto per gli alleati, ma per l'Italia.

Si dovrà mantenere la massima cooperazione con tutti gli altri servizi di polizia, aiutandosi l'uno con l'altro; soprattutto ricordare sempre che il servizio di polizia non conosce politica. Buon lavoro e buona fortuna.

A. M. G.

CAPITANO REAN

Ufficiale Provinciale di Pubblica Sicurezza

per c.c.all'ordine
VERONA I.R.P.R. *[Signature]*

